COMUNE DI SORI

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Intervento di difesa della costa e salvaguardia della falesia su cui sorge il Cimitero del Capoluogo mediante opera sommersa

Documento di ottemperanza alle condizioni ambientali

Codice	*Titolo elaborato*	*Pagina*
…….	Documento di ottemperanza alle condizioni ambientali	1 di 4

SOMMARIO

1. CONDIZIONI AMBIENTALI DI CUI AL PARERE DEL 28 AGOSTO 2019 …4

Allegati

1. Primo monitoraggio,
2. Monitoraggio a 3 anni fine lavori

1. CONDIZIONI AMBIENTALI DI CUI AL PARERE DEL 28/08/2019

(riferimento: Decreto 5103 /2019)

Si riportano qui di seguito le prescrizioni ambientali contenute nella relazione istruttoria n. S690 del 28/08/2019 (in colore azzurro).

Dopo ogni prescrizione è descritto il riscontro alla stessa, se necessario rimandando al relativo paragrafo di approfondimento nel presente documento.

Condizione ambientale

Dovrà essere attuato un monitoraggio post operam degli habitat marini (comprensiva di almeno due fasi temporali: al termine dei lavori e dopo tre anni) con modalità analoghe a quelle già adottate in fase progettuale e descritte nella Relazione Ambientale; la relazione di tale monitoraggio dovrà recare il confronto col momento ante operam e dovrà essere trasmessa tempestivamente al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile)

E' stata redatta indagine biologico – marina dalla Dott.ssa Biologa Marzia Riminucci, con studio in Genova, nella quale, sono stai appositamente messi a confronto le 2 osservazioni, quella ante operam (luglio 2019) e quella post operam (giugno 2022) e per le quali, in sintesi, si è constatato che:

- il fondale indagato mantiene un aspetto piuttosto monotono, in cui non si sono osservate specie di pregio né si è rilevata una composizione biocenotica ricca in termini di variabilità: trattasi di un fondale per lo più detritico sabbioso, eccezion fatta per le porzioni rocciose con scogli e massi, relative appunto alla scogliera soffolta;
- la scogliera posta in opera presenta un buon grado di colonizzazione del substrato, afferente alla composizione tipica dell'habitat delle alghe fotofile infralitorali;
- non si sono osservate criticità particolari a carico dei banchi di Posidonia che, nel complesso mantengono le stesse caratteristiche di quanto osservato ante operam, sia come estensione, sia come grado di sviluppo fogliare. Inoltre, non sono stati rilevati danni da seppellimento o insabbiamento potenzialmente imputati alle operazioni di cantiere per il posizionamento dei massi costituenti la soffolta.

Per quanto attiene, invece, la prescrizione ambientale relativa al monitoraggio a tre anni, è stato redatto apposito monitoraggio dal DISTAV (Università degli Studi di Genova con la quale il Comune ha contratto convenzione) e per le cui considerazioni conclusive si rimanda allo stesso.

Antonio
Corrao
15.05.2025
10:45:37
GMT+01:00